

nome di Luigi Luzzatti, che raggiunge una età privilegiata nella più vigorosa e fruttuosa giovanilità del suo spirito, insieme con la più salda e robusta vigoria del suo fisico organismo.

Egli fu maestro a molti di noi dalla cattedra; fu ed è insigne esempio a tutti di virtù altissime di intelletto e di cuore, ed in mezzo ai fastidi della cariche pubbliche ed ai trionfi della sua vasta dottrina ha serbato una semplicità di vita pari alla grandezza della sua personalità.

Giungano fervidi gli auguri nostri all'eminente statista, auguri perchè la sua benefica attività sia conservata per lunghissimi anni ancora alla Patria ed alla società.

Ed oltre che a lui il nostro augurio si rivolga a quella santa e modesta donna che gli è stata compagna devota ed amorosa nella lunga carriera, che ha rallegrato la sua famiglia di nobilissimi figli, e con lui ha già celebrato le nozze d'oro fra una moltitudine di figli e di nipoti.

Ed un augurio voglio esprimere anche al Parlamento italiano: che abbia sempre ad onorarsi di uomini così virtuosi ed eminenti, come fu da 50 anni, e come speriamo sia per molti anni ancora, Luigi Luzzatti. (*Applausi vivissimi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

PANTANO. Sono sicuro di essere interprete dei sentimenti dei miei amici di questa parte della Camera, a qualunque gradazione politica appartengano, esprimendo l'augurio più caldo ed il saluto più affettuoso al nostro caro, ed insigne collega in questo giorno memorando della sua vigorosa vecchiezza.

In queste ore della storia così travolgente di uomini e di cose la figura di Luigi Luzzatti sia l'espressione nobilissima, quanto schietta e genuina, di quella gloriosa tradizione politica, di una generazione che con immutabile fede nella libertà e con opera costante, malgrado il volgere degli eventi, accompagnò l'Italia dall'alba al meriggio nell'epico periodo del suo risorgimento.

A lui, che, presago dei tempi nuovi, trasse da quella fede inesauribile, preziosa energia per le più geniali iniziative e per un'opera costante, propulsiva nel campo della previdenza e della cooperazione, delle istituzioni sociali, vada oggi il nostro fervido commosso saluto, e voglia essere anche augurio caldo per il Paese,

che egli così lungamente, così nobilmente e fedelmente ha servito. (*Applausi prolungati*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frova.

FROVA. In nome del gruppo veneto popolare, e quale rappresentante più diretto dell'ex-collegio di Oderzo, che ha mandato alla Camera, 50 anni or sono, Luigi Luzzatti, mi sia consentito prender la parola per portare un caldo, affettuoso saluto ai figli di quelli che lo hanno voluto loro rappresentante politico al Parlamento prima che avesse raggiunto l'età legale, e sul suo nome affermarono i loro suffragi con instancabile divinatoria ostinazione per ben tre volte, finchè egli potè entrare al Parlamento.

I buoni agricoltori della mia terra ebbero ben felice la scelta quando mandarono alla Camera Luigi Luzzatti che doveva così altamente onorarli.

Noi di questa parte della Camera, pur dissentendo dalla concezione politica di Luigi Luzzatti, ammiriamo la sua grande opera di cooperatore, di studioso magnifico di questioni economiche, sociali e religiose, noi ammiriamo l'uomo superiore, l'uomo che ha spesa tutta una vita a pro del popolo. Di fatto egli nella Venezia fondò la società di mutuo soccorso tra gli operai quando era ancora un ragazzo e, per questo titolo, dovette subire un processo dall'Austria, nientemeno che per alto tradimento. Nel 1867 all'esposizione di Parigi egli ottiene un premio per le sue benemeranze verso i lavoratori italiani.

Egli crea il Consiglio di previdenza e lavoro, la Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro, promuove le prime Cooperative di consumo in Italia, propone la legge sugli infortuni del lavoro nelle industrie ed il trattato di lavoro come complemento di quello di commercio, estende l'assicurazione obbligatoria ai lavoratori della terra, crea la mutualità scolastica, la Cassa di maternità, e quanto ho detto è solo una parte della sua multiforme attività in prò del proletariato.

Come veneti noi dobbiamo a lui la creazione del Magistrato delle acque che ha portato tanti vantaggi alle nostre popolazioni, e dobbiamo a lui in gran parte la legge sul risarcimento dei danni di guerra. Ma per noi di questi settori della Camera il merito maggiore di Luigi Luzzatti è stato sempre quello di aver professato un culto